

Portogruaro



CAORLE

Collisione tra due barche una condanna e un'assoluzione

VENEZIA - Si chiude con un'assoluzione e una condanna il processo per l'incidente nautico del luglio 2010 quando, in seguito alla collisione tra due imbarcazioni, nel canale di Caorle, rimase ferito un 40enne sandonatese. Sul banco degli imputati, con l'accusa di naufragio, erano finiti Marco Canta e Massimiliano Benatelli, di Caorle, difesi rispettivamente dagli avvocati Antonio Forza e Agnese Sbraggia. Ieri il Tribunale di Venezia ha assolto Canta per non aver commesso il fatto, mentre ha condannato Benatelli

a un anno e 4 mesi, con la sospensione condizionale. Nella precedente udienza il pm aveva chiesto la condanna di entrambi a 4 anni. Per la ricostruzione dell'accusa, le due imbarcazioni, di rientro da una cena, erano entrate in collisione per una serie di scherzi, dalla pompa della benzina staccata fino agli inseguimenti al buio. Le difese, invece, avevano sostenuto che l'urto era stato provocato da un tronco galleggiante. Le motivazioni della sentenza saranno depositate entro 45 giorni.

© riproduzione riservata



STRISCE BLU

Da gennaio nuove tariffe per la sosta



SAN STINO

È iniziata la costruzione della Casa del volontariato

SAN STINO - In via Papa Giovanni XXIII è iniziata la costruzione della Casa del volontariato, struttura attesa da tempo dai sanstinesi. La casa sarà dimensionata per dare ospitalità ai tanti gruppi presenti nel territorio. Al piano terra troveranno collocazione le due associazioni di riferimento, la Croce Bianca e l'Avis. Ci saranno l'ingresso, gli spazi logistici e i locali di rimessa per i veicoli della Croce Bianca. Al piano primo saranno ricavati otto locali utilizzabili come sedi per i sodalizi e associazioni e una sala riunioni. Per rientrare nel patto di stabilità, l'amministrazione comunale ha diviso in due stralci la realizzazione. Il primo è dell'importo di 220mila euro: prevede la costruzione della struttura al grezzo con una superficie coperta di 330 metri quadrati. Nel second, in programma per il prossimo anno, sono contemplati le finiture generali e le partizioni interne. «La Casa del volontariato - dice il sindaco Matteo Cappelletto - vuole essere uno spazio in grado di ospitare e far crescere i servizi che vengono erogati alla comunità, grazie al quotidiano impegno delle associazioni ed al positivo rapporto di sussidiarietà tra l'ente e l'associazionismo sociale». «L'obiettivo - evidenzia l'assessore Mauro Marchiori - è di completare l'opera in continuità temporale tra i due stralci». (G.Pra)

PORTOGRUARO Aperta la procedura. Il Comune vara le nuove tariffe di sosta

Park a 50 centesimi l'ora

Parte la gara per gestire le strisce blu. Fino al 31 dicembre resta il disco orario

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Parte la gara per la gestione dei parcheggi blu. Con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata indetta la procedura aperta per l'affidamento della concessione del servizio di gestione della sosta a pagamento dal 1. gennaio 2016 al 31 dicembre 2018. Un appalto che a base di gara vale 179mila euro e che consentirà di ripristinare la sosta a pagamento in centro, dove fino al 31 dicembre sarà attivo il disco orario. Come aveva annunciato il Comandante della Polizia Locale, Roberto Colussi, saranno 230, e non più 317, i posti auto a pagamento che verranno attivati con l'anno nuovo. 8 verranno tolti da Corso Martiri, 8 da via Garibaldi, 19 da via Seminario, 46 da

via Cavour e verranno completamente eliminati i 6 di via Abbazia. Le zone a pagamento saranno attivate solo nei giorni feriali, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. La loro fruizione, che prima richiedeva 1 euro all'ora in zona A e 0,60 euro in zona B, avrà un costo di 0,50 euro all'ora in tutta l'area. Non saranno previsti importi minimi ed i primi dieci minuti di sosta dovranno essere gratuiti per consentire veloci operazioni di carico scarico o per reperire il denaro per effettuare il pagamento. Tre i tipi di abbonamenti previsti: ordinari a 40 euro al mese; agevolati per residenti, attività produttive e domiciliati a 20 euro al mese, con la possibilità di un ulteriore abbonamento a 25 euro ed infine, assoluta novità, abbonamenti agevolati per dipendenti a 25 euro al mese. Il gestore dovrà prevedere anche condizioni

favorevoli e sconti per l'acquisto da parte dei commercianti del centro storico di apparecchi che permettano di pagare solo i minuti reali di sosta effettuata e pacchetti di ticket da fornire alla propria clientela.

«Anche questo bando - ha commentato l'assessore alle Attività produttive Luigi Geronazzo - è stato costruito con l'obiettivo di rivitalizzare il centro storico e di renderlo vivo e frequentato. Vogliamo dare una scossa alla città ed i primi segnali di un cambio di rotta, vedi l'apertura di sette nuovi esercizi, ci sono già. Mi auguro che anche i commercianti facciano la loro parte. Non è pensabile che i bar chiudano alle 21. Se si vuole portare la gente in centro anche la sera, i locali dovrebbero tener aperto almeno fino alle 22.30».

© riproduzione riservata



PORTOGRUARO Sms "persecutori" al figlio della donna che accudiva

Condannata la badante stalker

FOSSALTA - Siamo abituati a leggere di uomini che "perseguitano" donne con messaggi e appostamenti. Quello che è accaduto a Fossalta di Portogruaro è invece un caso di stalking "al contrario". In tribunale a Pordenone si è chiusa infatti una vicenda giudiziaria in cui alla sbarra c'era una donna.

Per lei è arrivata dal giudice Rodolfo Piccin la condanna a un anno e due mesi per gli "atti persecutori", ai danni del figlio della sua ex datrice di lavoro. Ana Velescu, 44 anni - cittadina rumena ma residente alla Brussa di Caorle, anche se da poco si è trasferita in provincia di Pavia - aveva infatti tentato in ogni modo una relazione amorosa con quell'uomo di Fossalta di Portogruaro. Di fatto la badante s'era

innamorata del figlio della sua assistita e la sua passione, non ricambiata, si era poi trasformata in stalking.

La 44enne, difesa dall'avvocato pordenonese Daniela Magaraci, è stata quindi condannata. La donna aveva cagionato al figlio della sua assistita «un grave stato d'ansia e di paura», con continue telefonate e invio quotidiano di sms, attraverso i quali dichiarava la sua passione: "Sono matta di te, fai di me quello che vuoi", "Tu sei mio per la vita". Una passione che l'uomo non ha mai ricambiato, fino ad arrivare addirittura a uno stato d'ansia. Ma c'è di peggio. Un giorno, quando il fossaltese si era recato dalla madre per farle visita, la badante avrebbe tentato di baciarlo e si sarebbe messa di traverso

vicino alla porta per impedirgli di andarsene. Un gesto che aveva causato alla donna l'accusa di violenza sessuale, poi caduta.

Quell'ennesimo episodio aveva convinto la vittima a sporgere denuncia. Le indagini dei carabinieri, coordinate dalla Procura di Pordenone, avevano fatto emergere le continue avances della donna. Ana era stata rinviata a giudizio per gli atti persecutori dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Pordenone Alberto Rossi, e il processo a carico della Valescu si era aperto il 16 marzo scorso. A distanza di 10 mesi è arrivata la condanna per la donna.

Marco Corazza

© riproduzione riservata



TRIBUNALE Pesante condanna



LA SENTENZA

*L'insistenza aveva
causato uno stato
d'ansia all'uomo:
14 mesi alla rumena*